



Università  
degli Studi di  
Messina

**Consiglio di Amministrazione**  
**Seduta del 30 gennaio 2026**

**IV - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028.  
APPROVAZIONE.**

L'anno 2026, il giorno 30 del mese di gennaio, alle ore 11:20 e seguenti, presso la sede dell'Università degli Studi di Messina, nella consueta sala delle adunanze degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università con l'intervento dei Sigg.

Incarico	Nome	Presenza	Entrata	Uscita
<b>Rettrice</b>	Prof.ssa Giovanna Spatari	P		
<b>Prorettore vicario</b>	Prof. Giuseppe Giordano	P		
<b>Direttore Generale</b>	Dott. Pietro Nuccio	P		
<b>Membro interno PO</b>	Prof.ssa Maria Annunziata Astone	P		
<b>Membro interno PA</b>	Prof. Pietro Antonuccio	P		
<b>Membro interno RC</b>	Prof. Carlo Sansotta	P		
<b>Membro interno PTA</b>	da nominare	---		
<b>Membro esterno</b>	Avv. Carlo Vermiglio	P		
<b>Membro esterno</b>	Dott.ssa Caterina Di Giacomo	P		
<b>Rappresentante studenti</b>	Sig.na Selene D'Arrigo	P		
<b>Rappresentante studenti</b>	Sig. Dario Gallo	P		

	Collegio dei Revisori		Presenza	Entrata	Uscita
	Presidente	Avv. Andrea Giordano	A		
	Componente	Dott.ssa Mariangela Mazzaglia	P		
	Componente	Dott. Angelo Attaguile	A		

Partecipano alla riunione in modalità telematica il Prof. Pietro Antonuccio e la Dott.ssa Mariangela Mazzaglia, componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

È, altresì, presente il Dott. Salvatore Sidoti, Dirigente del Dipartimento Amministrativo Bilancio e Finanze.

Presiede la Rettrice Prof.ssa Giovanna Spatari.

La Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, sottopone al Consiglio di Amministrazione l'argomento relativo al punto dell'ordine del giorno.

La Rettrice dà la parola al Direttore Generale, il quale ricorda che l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione.

Il successivo DPCM n. 132 del 30 giugno 2022 ha definito il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione ed ha fornito un Piano-tipo per le amministrazioni pubbliche.

Il PIAO ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute tutte le Amministrazioni, tra i quali:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali ed all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminate dei concorsi.

Il PIAO, nella specifica realtà degli Atenei, deve tenere conto della complessa programmazione del sistema universitario che, in una logica di integrazione e coerenza, prevede che gli obiettivi programmatici e strategici della performance vengano declinati, a cascata, dalle linee e dagli obiettivi previsti dal Piano Strategico dell'Ateneo che, a sua volta, si basa sulle linee generali d'indirizzo del MUR relative alla programmazione triennale del sistema universitario e i relativi indicatori.

Nell'anno 2024, riferisce il Direttore Generale, si è avviato un nuovo ciclo di pianificazione strategica, dopo l'elezione della nuova Rettrice, grazie al quale si è data continuità al percorso già intrapreso da anni. La programmazione integrata, come approccio metodologico dei processi di pianificazione e programmazione, è stata già adottata, infatti, dalla nostra Università perseguitando l'integrazione tra policies, programmazione strategica e programmazione triennale MUR.

Il nuovo Piano Strategico 2024- 2026, approvato dal Consiglio di amministrazione il 23 febbraio 2024 ed aggiornato nella seduta del 9 ottobre 2024, è strutturato in sei linee strategiche e ventitré obiettivi strategici, ciascuno correlato ad uno o più indicatori. L'insieme di questi obiettivi ha come cardine un sistema di Principi Ispiratori.

La pianificazione strategica dell'Ateneo prevede:

- **OBIETTIVI STRATEGICI:** Obiettivi che l'Ateneo si prefigge per realizzare con successo la propria missione. Fanno riferimento a un orizzonte temporale pluriennale e sono identificati nel Piano Strategico di Ateneo. Da essi promanano gli obiettivi istituzionali e gli obiettivi operativi;
- **OBIETTIVI ISTITUZIONALI:** Obiettivi fortemente ancorati alle linee strategiche di ateneo, il cui raggiungimento è responsabilità dell'Ateneo nel suo complesso. Detti obiettivi vengono approvati dal Consiglio di amministrazione su proposta del Rettore;
- **OBIETTIVI OPERATIVI:** Obiettivi che declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), sono frutto dell'attività di pianificazione dell'Amministrazione e vengono attribuiti ad una o più strutture organizzative e/o un gruppo di risorse umane.

Il PIAO assorbe e incorpora in un unico atto di programmazione il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; il Piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo, come previsto dal decreto legislativo n. 49/2012; il Piano della performance ed il Piano formativo.

Il Direttore Generale - nel far presente che il PIAO è composto da 4 Sezioni: Sezione 1 Scheda anagrafica dell'amministrazione; Sezione 2 Valore pubblico, performance e anticorruzione; Sezione 3 Organizzazione e capitale umano (che comprende la programmazione della formazione); Sezione 4 Monitoraggio articolato in sottosezioni – sottolinea che è stato maggiormente posto l'accento sul valore pubblico prodotto, inteso come “l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo” e sul suo impatto in termini di sostenibilità integrata che genera azioni positive ed efficaci.

Il Direttore Generale, infine, fa presente che gli uffici per la predisposizione dell'istruttoria hanno tenuto conto, tra l'altro, di quanto previsto dalle seguenti disposizioni normative:

- Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vigente Statuto dell'Università di Messina;

- D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, così come modificato dal D.Lgs. n. 74 del 25/05/2017;
- D.L. n. 69 del 21 giugno 2013, convertito dalla L. n. 98 del 9 agosto 2013, che attribuisce all'ANVUR le competenze in tema di performance per le Università statali italiane e gli Enti di Ricerca vigilati dal MIUR;
- Linee Guida ANVUR di Gennaio 2019 per la Gestione integrata dei Cicli della Performance e del bilancio delle Università statali italiane;
- Legge del 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;
- D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 recante la “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei” che ha dato attuazione all'art. 5 della Legge 240/2010 e che fissa gli indirizzi per la programmazione del personale, unitamente ai limiti e ai vincoli all'interno dei quali la stessa può essere effettuata;
- articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni;
- legge 6 agosto 2021, n. 113.

Sulla base di quanto sopra relazionato, la Rettrice propone al Consiglio di Amministrazione di approvare del “Piano integrato di attività e organizzazione” 2026-2028 e dei relativi allegati.

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30 dicembre 2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12 gennaio 2015;

visti gli artt. 5 e 8 del Regolamento di Funzionamento del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione emanato con D.R. dell'8 aprile 2024 rep.898,

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 29.01.2026, ha espresso parere favorevole in merito,

all'unanimità dei voti resi nelle forme di legge, tenuto conto di quanto sopra illustrato,

#### **D E L I B E R A**

- di approvare il “Piano integrato di attività e organizzazione” 2026-2028 ed i relativi

allegati, i cui testi sono allegati alla presente delibera.

Allegati:

- relazione istruttoria;
- Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028 e relativi allegati:
  - Allegato n.1 – Mappatura dei servizi digitali;
  - Allegato n.2 – Piano delle azioni positive 2024-2027;
  - Allegato n.3 – Budget destinato alle politiche strategiche;
  - Allegato n.4 – Obiettivi di performance;
  - Allegato n.5 - Obiettivi di performance Dipartimenti didattici;
  - Allegato n.6 – Tabella Programmazione triennale personale docente;
  - Allegato n.7 – Allegato unico anticorruzione.